ENTE IDRICO CAMPANO

**Proposta di Deliberazione**

(Consiglio di Distretto del _____)

Oggetto: Indirizzi per affidamento Servizio Idrico Integrato nell'ambito distrettuale Caserta.

**Il Coordinatore del Consiglio di Distretto Caserta**

**Premesso che**

- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 in materia di "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali, fra i quali è ricompreso l'Ambito Distrettuale Caserta;
- l'art. 13 della predetta Legge Regionale n. 15/2015 istituisce, per ciascun Ambito Distrettuale, il Consiglio di Distretto, quale organo dell'Ente Idrico Campano, i cui compiti sono individuati all'art. 14 della medesima Legge Regionale n. 15/2015;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 15/2015, gli Enti Locali, attraverso l'Ente Idrico Campano, esercitano le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- il comma 1, lett. b) dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015 prevede che l'Ente Idrico Campano "*affida, per ogni Ambito distrettuale, la gestione del Servizio Idrico Integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun Consiglio di Distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia*";
- ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della L.R. n. 15/2015 ogni Consiglio di Distretto definisce "*la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo*";
- lo stesso comma 1 dell'art. 14 della L.R. n. 15/2015, assegna al Consiglio di Distretto la competenza ad approvare il Piano d'Ambito Distrettuale da porre a base dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato al Gestore unico;
- l'art. 17 della L.R. n. 15/2015, stabilisce che: "Il Piano d'ambito distrettuale, redatto ai sensi del decreto legislativo 152/2006, è elemento del contratto con il gestore ed è costituito dai seguenti atti: a) programma operativo degli interventi che: 1) definisce con adeguato dettaglio le caratteristiche generali delle opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti in ambito distrettuale; 2) identifica le priorità degli interventi nel rispetto degli obiettivi generali indicati dal Piano d'ambito regionale; b) modello gestionale ed organizzativo di Distretto che definisce la struttura operativa mediante la quale il servizio idrico integrato e la realizzazione del programma degli interventi in ambito distrettuale è realizzato; c) piano economico finanziario di Distretto che: 1) è articolato, così come quello d'ambito, nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario; 2) prevede con cadenza annuale l'adeguamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti

a fondo perduto utilizzati dall'Ente d'ambito regionale; 3) definisce la tariffa di Distretto e garantisce il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione alle indicazioni del programma operativo degli interventi";

**Premesso, inoltre, che:**

- nella seduta del 24/10/2022, il Consiglio di Distretto Caserta, con deliberazione n. 4, in occasione dell'approvazione del preliminare di Piano d'Ambito Distrettuale Caserta, ha fornito l'indicazione *"… ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 8 della L.R. n. 15/2015, affinché a valle dell'approvazione del Preliminare di Piano d'Ambito Distrettuale da parte del Comitato Esecutivo, sia immediatamente disposto l'affidamento del SII …*" alla società ITL S.p.A. quale gestore unico, ai sensi dell'art. 149-bis del d.lgs. n. 152/2006, ponendo il medesimo Preliminare di Piano alla base del rapporto concessorio;
- la forma di gestione "*interamente pubblica*" e l'indicazione della società ITL S.p.A. quale gestore unico del Servizio Idrico Integrato, così come proposte dal Consiglio di Distretto Caserta con la deliberazione in precedenza richiamata, sono state approvate dal Comitato Esecutivo con la deliberazione n. 56/2022;
- con la stessa deliberazione n. 56/2022, il Comitato Esecutivo ha:
  - approvato la relazione prescritta dall'allora vigente art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, per l'affidamento della gestione del SII dell'Ambito Distrettuale Caserta ad ITL S.p.A., ponendo alla base del rapporto concessorio il Preliminare di Piano d'Ambito Distrettuale Caserta approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 55 del 26/10/2022, disponendo, al contempo "*… di fissare la durata dell'affidamento della gestione del SII in favore della ITL S.p.A. sino al 31/12/2027, salva la possibilità di estensione con provvedimento dell'EIC nei limiti prescritti dall'art. 151, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 152/2006"*;
  - stabilito che "*… con l'approvazione definitiva del Piano d'Ambito Distrettuale Caserta di cui all'art. 17 della L.R. n. 15/2015, lo stesso sostituirà integralmente il Preliminare di Piano d'Ambito Distrettuale di cui al punto che precede, così da costituire, anche attraverso i suoi aggiornamenti periodici, l'unico strumento di pianificazione e programmazione della gestione affidata alla ITL S.p.A. ed elemento essenziale della convenzione di gestione tra l'Ente affidante e il Soggetto Gestore*".
- conseguentemente, in data 24/05/2023 è stata sottoscritta dall'Ente Idrico Campano e da ITL S.p.A. la convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito distrettuale Caserta, con durata fino al 31/12/2027 la quale, all'art. 6, comma 1, prevede che "*… con provvedimento dell'Ente di Governo dell'Ambito la durata dell'affidamento può essere estesa fino al massimo di 30 anni, secondo il limite prescritto all'art. 151, comma 2, lett. b) del d.lgs. 152/2006 ...*";
- con deliberazione 19 giugno 2024, n. 31, di approvazione del Piano d'Ambito Distrettuale Caserta, il Comitato Esecutivo ha, tra l'altro, stabilito che "*… il rapporto concessorio con il gestore ITL S.p.A. deve essere adeguato alle previsioni del Piano d'Ambito Distrettuale "Caserta" oggetto*

*di approvazione con la presente deliberazione, tenendo conto dello sviluppo del PEF ivi ricompreso, in linea con quanto previsto ai punti 3), 4) e 7) della deliberazione del Comitato Esecutivo 26/10/2022, n. 56 ed in conformità agli artt. 6 e 7 della Convenzione di gestione sottoscritta con il gestore dell'Ambito Distrettuale Caserta*";

**Considerato che**

- con deliberazione 4 agosto 2025, n. 1 il Consiglio di Distretto Caserta, per i motivi ivi indicati, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) della Legge Regionale n. 15/2015, ha modificato la forma di gestione da interamente pubblica a mista pubblico-privata;
- tale deliberazione veniva definitivamente approvata dal Comitato Esecutivo con la deliberazione 27 agosto 2025, n. 26;
- nel frattempo, con sentenza n. 4241 del 6 luglio 2026, il TAR Campania ha accolto il ricorso dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato annullando le deliberazioni di definizione della forma di gestione "*interamente pubblica*", nonché quella del Comitato Esecutivo 26 ottobre 2022, n. 56, avente ad oggetto "*Affidamento del servizio idrico integrato ai sensi della L.R. 15/2015 nell'ambito distrettuale Caserta al soggetto ITL S.p.A.*";
- conseguentemente, con nota prot. 21870 del 27 luglio 2026, alla luce della predetta sentenza del TAR Campania, il Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano ha chiesto di comunicare gli indirizzi per pervenire all'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Caserta nel più breve tempo possibile;

**Considerato, inoltre, che:**

- la costituzione di una società interamente pubblica per la gestione del servizio idrico integrato da parte dei comuni dell'ambito distrettuale Caserta comporta l'esborso, da parte dei medesimi comuni, di risorse finanziarie per l'acquisizione del Capitale Sociale nonché quelle per assicurare il fabbisogno finanziario necessario per la fase di start-up della medesima società;
- i comuni dell'ambito distrettuale Caserta, come la maggior parte dei comuni della Regione Campania, si trovano in situazioni economico/finanziarie precarie, in alcuni casi di dissesto finanziario, con la conseguente impossibilità di assicurare le risorse finanziarie necessarie per far fronte alla fase di start-up;
- l'affidamento del Servizio Idrico Integrato a una società mista, tenuto conto delle caratteristiche del territorio in esame e dell'esigenza di preservare la valenza sociale del servizio, è una soluzione in grado di contemperare l'interesse dei Comuni ad esercitare forme stringenti di controllo sulla società e sul servizio pubblico essenziale con l'esigenza di far fronte alla necessità di importanti provviste finanziarie per la fase di start-up del nuovo gestore e per la realizzazione degli interventi programmati, nonché del know-how di un operatore industriale che abbia già maturato una significativa esperienza nel settore del servizio idrico integrato;

**Ritenuto, alla luce di quanto precede,**

- di dover dare atto che la scelta della forma di gestione mista pubblico-privata con partecipazione a maggioranza pubblica pari al 55% è stata già effettuata dal Consiglio di Distretto con la

deliberazione n. 1/2025 e definitivamente approvata dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 26/2025, allo stato, non oggetto di revoca;

- di poter dare atto che la scelta operata si è basata sulla circostanza per la quale la forma di gestione mista pubblico-privata è una soluzione in grado di contemperare da un lato l'interesse dei Comuni ad esercitare forme stringenti di controllo sulla società e sul servizio pubblico essenziale e dall'altro l'esigenza di far fronte alla necessità di importanti provviste finanziarie per la fase di start-up e per la realizzazione degli interventi programmati, nonché del know-how di un operatore industriale che abbia già maturato una significativa esperienza nel settore del servizio idrico integrato;
- di dover fornire indirizzo al Direttore Generale affinché, alla luce del nuovo quadro amministrativo derivante dalla sentenza del TAR Campania n. 4241 del 6/7/2026, avvii nel più breve tempo possibile le attività istruttorie necessarie all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale Caserta a una società mista pubblico-privata, con partecipazione pubblica non inferiore al 55%, mediante procedura ad evidenza pubblica a doppio oggetto per la selezione del socio privato operativo e il contestuale affidamento del servizio, secondo le modalità stabilite dall'art. 16 del d.lgs. n. 201/2022 e dall'art. 17 del d.lgs. n. 175/2016, per una durata contenuta nei limiti previsti dall'art. 151 del d.lgs. n. 152/2006;

**Visti**

- il d.lgs. 267/2000 e ss.mm. ed ii.;
- il d.lgs. 152/2006 e ss.mm. ed ii.;
- la legge regionale n. 15/2015 e ss.mm. ed ii.;
- il d.lgs. 175/2016 e ss.mm. ed ii.;
- il d.lgs. 201/2022 e ss.mm. ed ii.;
- il d.lgs. 36/2023 e ss.mm. ed ii.;
- il vigente Statuto dell'Ente Idrico Campano;

**PROPONE DI DELIBERARE**

1. di dare atto che la scelta della forma di gestione mista pubblico-privata con partecipazione a maggioranza pubblica pari al 55% è stata già effettuata dal Consiglio di Distretto con la deliberazione n. 1/2025 e definitivamente approvata dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 26/2025, allo stato, non oggetto di revoca;
2. di dare atto che la scelta operata si è basata sulla circostanza per la quale la forma di gestione mista pubblico-privata è una soluzione in grado di contemperare da un lato l'interesse dei Comuni ad esercitare forme stringenti di controllo sulla società e sul servizio pubblico essenziale e dall'altro l'esigenza di far fronte alla necessità di importanti provviste finanziarie per la fase di start-up e per la realizzazione degli interventi programmati, nonché del know-how di un operatore industriale che abbia già maturato una significativa esperienza nel settore del servizio idrico integrato;

3. di dare indirizzo al Direttore Generale affinché, alla luce del nuovo quadro amministrativo derivante dalla sentenza del TAR Campania n. 4241 del 6/7/2026, avvii nel più breve tempo possibile le attività istruttorie necessarie all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito distrettuale Caserta a una società mista pubblico-privata, con partecipazione pubblica non inferiore al 55%, mediante procedura ad evidenza pubblica a doppio oggetto per la selezione del socio privato operativo e il contestuale affidamento del servizio, secondo le modalità stabilite dall'art. 16 del d.lgs. n. 201/2022 e dall'art. 17 del d.lgs. n. 175/2016, per una durata contenuta nei limiti previsti dall'art. 151 del d.lgs. n. 152/2006;
4. di trasmettere la deliberazione al Comitato Esecutivo per la definitiva approvazione;
5. di dare mandato ai competenti uffici dell'EIC per tutti gli atti consequenziali al presente dispositivo e per la sua pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente Idrico Campano e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il coordinatore del Consiglio di Distretto Caserta
Stanislao Supino